

Cacciucco zuppa che i marinai preparano con pane e varie sorta di pesci e che condiscono con molto pepe.

Da noi *zuppa alla marinara*.

Cadere perdere terreno dalla parte del vento cadendo sottovento, decadere, scadere dalla corrente, dalle onde, dal vento; *» sopra una nave* vuol dire abbordarla involontariamente; *» dicesi* del vento e del mare, della marea, ecc.

Cadetto allievo capitano o macchinista. Coloro i quali aspirano ad essere ufficiali, facendo la pratica di bordo, dopo aver compiuti gli studi regolari. In questo senso fuori uso.

Caduta d'una vela è l'altezza della vela dall'antenna alla linea retta che unisce le due bugne.

Caf sigla inglese del commercio, *cost and freight* (costo e nolo) senza assicurazione, opposto a *Cif*.

Cai in giapponese: mare.

Caiaco battello groenlandese fatto di coste di balena e rivestito di pelle di foca.

Caiasso specie di imbarcazione turca. **Caicco** anche *caiccio* è una piccola barca o palischermo usato nell'Adriatico e nei mari di Levante, che si tiene a bordo dei velieri per salvataggio o per trasporto. È parola che deriva dal turco *qaik*.

Cainella nome che i Veneziani danno al sostegno del palchetto della gondola.

Cala seno di mare entro terra con mare fondo dove possono riparare sicuramente le navi. *Cala* si dice anche il fondo della stiva. Diminutivo: *caletta* (vedi); *» punizione* che s'infliggeva, a bordo di alcune navi inglesi e francesi, ai marinai insubordinati, trascinandoli da banda a banda, per disotto alla chiglia, legati da una corda; *» ormeggio* in un basso fondo.

Calabasso o meglio *alabasso*, fune mediante la quale si calano abbasso i fiocchi e le altre vele auriche o di straglio, nonchè quelle rande che sono infiorate

mediante canestrelli che scorrono lungo il loro picco. Anche *caricabasso*.

Calabrosa fenomeno meteorico che si forma con tempo nebbioso, freddo e ventoso; la nebbia o la nube che dà luogo a questa meteora è costituita per la massima parte da goccioline d'acqua soprafuse che gelano rapidamente.

Calafataggio operazione che consiste nell'introdurre sulle navi di legno e nel comprimere dei fili di stoppa tra pezzo e pezzo di tavola e nell'applicare al di sopra dell'ultimo filo di stoppa una miscela fusa di pece e catrame. Sulle navi in ferro si riduce a serrare fortemente tra di loro le parti di metallo, che, già accostate per mezzo dell'operazione della *ribaditura*, hanno bisogno di questo maggior serraggio per impedire infiltrazioni d'acqua.

Calafataggio a ferro, al contrario di quello del legno, nelle navi metalliche il calafataggio non ha luogo con l'introduzione di stoppa o altro fra i commenti, ma stringendo fortemente fra loro i pezzi messi a contatto, ed obbligando il metallo a espandersi e riempire lo spazio, che, sebbene piccolissimo, separa un pezzo dall'altro.

Calafatame ciò che serve per calafatare (v.), cioè stoppa, stracci, pece, ecc.

Calafatare dall'arabo *qâlafâ*, riempire di stoppa i commenti d'una nave, batterla ed impiarla.

Calafato è colui che fa professione di calafatare; stoppatore.

Calafatura operazione compiuta dal calafato.

Cala maestra piccola insenatura, ma, fra le piccole, la principale.

Calamaro pesce appartenente ai cefalopodi, che vive nelle acque sovrastanti ai fondi fangosi.

Calamita spranga d'acciaio fortemente calamitata, la quale serve a ravvivare la virtù dell'ago della bussola.